

PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

DOCENTI COINVOLTI: E. BELLO

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	Titolo: Accogliere e conoscere l'altro emozionandosi. Campo d'intervento: La vita scolastica come microcosmo della vita cittadina. Finalità: accogliere un nuovo compagno, conoscerlo e conoscersi meglio scoprendo le cause e gli effetti delle migrazioni nel corso del tempo. Obiettivo: Fornire ai ragazzi strumenti per una migliore conoscenza di sé e dell'altro e svilupparne il senso critico decidendo da che parte stare.
Durata dell'attività/progetto	Primo e secondo quadrimestre.
Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	Docente di lettere e 25 alunni di classe 2L, plesso Bellini
Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Nessun costo
Gli spazi e i materiali	Spazi: un'aula, aula informatica. Piattaforma Fidenia. Materiali: materiale di facile consumo, fotocopie, Lim, pc, telecamera.
Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Associazione SOS DIRITTI, Venezia. Casa di Amadou, Marghera. Referente Unicef Dott.ssa A. Gimma.
Come è nata l'idea dell'attività/ progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)	L'idea è nata quando a inizio d'anno è arrivato un nuovo alunno non italofono proveniente dal Kosovo.
Quale situazione si voleva migliorare?	Si voleva coinvolgere tutti gli alunni in un percorso di accoglienza e di reciproca conoscenza, migliorando le relazioni del gruppo classe e attenuando i possibili pregiudizi.
Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	Il tema delle migrazioni è stato affrontato per realizzare i seguenti obiettivi specifici: -costruire un protocollo di accoglienza per l'alunno neoarrivato ad uso interno della classe; -conoscere le proprie emozioni primarie e secondarie; -riflettere su come i pregiudizi impediscano di conoscere l'altro; -superare gli stereotipi connessi all'uso dei termini immigrato, clandestino, extracomunitario attraverso la lettura di racconti; -mettersi nei panni dell'altro per conoscerlo in

	maniera più approfondita e vera; -decidere da che parte stare nel caso di richiesta di aiuto da parte di persone in stato di bisogno; -utilizzare modalità diverse, non violente, per farsi accogliere in una comunità molto unita; -comprendere le origini dell'umanità; -comprendere che il fenomeno della migrazione coincide con la storia dell'uomo e che le vicende di oggi sono accadute anche nel passato; -conoscere storie recenti di migranti, di coloro che hanno intrapreso il viaggio della speranza e ce l'hanno fatta e di coloro che invece sono deceduti durante il tragitto, anche attraverso l'ascolto della testimonianza di un rifugiato della Costa D'Avorio; -partecipare in modo più ravvicinato alla drammaticità di chi vive in situazioni di pericolo e di guerra, mettendosi nei loro panni. Il tema delle migrazioni è stato affrontato per raggiungere anche un risultato concreto: far sentire il compagno di classe parte del gruppo classe.
La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	1. Attività PRESENTIAMOCI (Kit bullismo) 2. Creazione del PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA (allegato) 3. Costruzione di un quaderno da regalare al ragazzo neoarrivato in cui i compagni gli presentano l'Italia, le Regioni e in particolare il Veneto e Venezia 4. COLORIAMO LA PACE: partecipazione indiretta all'evento attraverso la costruzione di barchette con le quali scrivere la parola PACE e attraverso la visione dei video "Ivine e il suo cuscino" "Malak e la barca", "Malak un anno dopo", "Un bambino è un bambino", Batman nel campo profughi in Siria". Lettura di "Scrivila la guerra", Dal Cin. 5. GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (20 novembre 2018): incontro allargato alle classi prime e seconde della scuola secondaria con la referente regionale dell'Unicef Dott.ssa Anna Gimma in data 19/11/2018: cos'è l'Unicef, di cosa si occupa, l'esperienza sul campo con i bambini africani, lo sviluppo sostenibile, l'istruzione di qualità, il diritto all'istruzione, la raccolta fondi "School in the box"; lettura degli articoli della

Convenzione dei diritti dei bambini;
scelta di un articolo, quello che ciascuno
sente che lo riguarda più da vicino e
laboratorio diamante per scoprire i diritti
più disattesi, realizzazione di cartelloni.
Lettura dei dati Unicef sull'infanzia e i
diritti negati.

6. DAL RACCONTO ALLA PAROLA

Lettura, nel corso dell'anno, di:

“Filastrocca dei diversi da me”, B.
Tognolini; “La parola profugo nella
lingua persiana”, A. Persiana
(Mediterraneo migrante); “Una nuvola
fatta di note, P. Di Paolo; Un approdo
sicuro, F. D’Adamo; “Il futuro dei miei”,
A. Ghebreigziabiher; “Il taccuino di
Zaher”, A.M.Karim; “Se fosse tuo
figlio”, S.Guttilla; “Lettera a Malik”,
alunni scuola secondaria di primo grado
Garibaldi di Palermo. Attività di
scrittura: scrivere una lettera a Malik;
scrivere una lettera a Zaher; immaginare
che il protagonista del brano “Il futuro
dei miei”, un ragazzino immigrato,
diventi cittadino onorario di una città
italiana e raccontare cosa gli direbbe lo
zio che lo ha portato in Italia.

7. ATTIVITÀ DA CHE PARTE STAI (Kit
migranti). Schierarsi e spiegare la
propria scelta in merito a: “I bambini
dovrebbero sempre avere la massima
priorità in tempo di guerra”; “È peggio
dover lasciare la propria casa a causa
della guerra che per qualsiasi altra
ragione.

8. LE EMOZIONI: laboratorio di DRAMA
IN EDUCATION; still images in piccoli
gruppi che rappresentino emozioni
positive e negative tratte dal libro
“Emozionario” Nord-Sud edizioni.
Entrare nella vita di due personaggi epici
rifugiati: Enea e Didone e
immedesimarsi nelle loro emozioni (Still
images). Lettura della poesia “Il cantico
delle creature” F. D’Assisi e della poesia
“Io ringraziare desidero” M. Gualtieri
(Still images a partire dalle emozioni
provate). Scrittura di una POESIA
collettiva dal titolo “Ringraziare
desidero” e progettazione di un VIDEO
che rappresenti la poesia e le emozioni
provate.

9. REALIZZAZIONE DEL VIDEO

“Ringraziare desidero”.

10. GIOCO METTERSI NEI PANNI DI

	UN’ALTRA PERSONA (Kit bullismo, uso di “carte ruolo”). 11. ATTIVITÀ IL FUTURO DEI MIEI (Kit migranti) 12. INCONTRO TESTIMONIANZA con un ragazzo rifugiato per motivi umanitari, Mohamed Kaba (incontro aperto a più classi dell’Istituto). <u>Attività di scrittura</u>: <u>scrivi una lettera</u> a Kaba, raccontagli cosa hai provato mentre lo ascoltavi, quello che pensi di lui, degli immigrati, ponigli alcune domande e raccontagli qualcosa di te. 13. LABORATORIO SOS DIRITTI -Siamo tutti migranti; -Le origini dell’umanità, una storia di migrazioni; -Storie di rifugiati; -Farsi accettare da una comunità molto unita attraverso il linguaggio non verbale; -Le etichette: cosa pensa la gente comune?
Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all’attività/progetto?)	<u>Spazi</u>: un’aula, aula informatica per la costruzione del video. <u>Tempi</u>: ore curricolari, durante il primo e il secondo quadrimestre.
Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati? (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)	Brainstorming, progettazione partecipata, lezione partecipata, lavoro di gruppo, lavoro individuale, ricerca-azione, giochi di immedesimazione.
Quale è stato il contributo delle singole discipline?	<u>Italiano</u>: ascolto, lettura, scrittura di lettere, racconti, poesie e di uno storyboard, comunicare attraverso il linguaggio verbale e non verbale le proprie riflessioni ed emozioni. <u>Geografia</u>: Stati nazionali e immigrati: dallo Stato nazionale allo Stato multietnico. Come si acquisisce la cittadinanza, migrazione e cittadinanza. Popolo, popolazione, etnia, nazione, lo Stato e le minoranze etniche. Scambi e cooperazione tra studenti europei, l’UE e il Mediterraneo, L’Unione per il Mediterraneo. Il mercato globale e l’immigrazione. <u>Tecnologia e informatica</u>: il linguaggio multimediale. <u>Cittadinanza e costituzione</u>: i diritti umani inalienabili. La Convenzione dei diritti dei bambini.
Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l’elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro	Gli alunni sono stati i protagonisti attivi di ogni attività durante tutte le fasi di lavoro. Hanno partecipato attivamente a tutte le attività laboratoriali e ai giochi di ruolo, hanno espresso liberamente le loro opinioni argomentando in

osservazioni e delle loro richieste)	merito alla loro posizione.
Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese ex novo nell'attuazione del progetto?	<u>Abilità:</u> -esprimersi attraverso la comunicazione verbale e non verbale; -leggere e comprendere testi narrativi, poesie e testi espositivi. -scrivere uno storyboard, una lettera. -utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per realizzare prodotti multimediali. <u>Conoscenze:</u> -conoscere le origini dell'umanità e il fenomeno dei flussi migratori nel passato e nel presente. -conoscere lo Stato multietnico e il rapporto tra globalizzazione e flussi migratori. -conoscere le cause delle migrazioni. -conoscere la Convenzione dei Diritti dei bambini. -conoscere le emozioni primarie e secondarie. -conoscere le tecniche di scrittura di testi di genere diverso. -conoscere gli elementi fondamentali dei linguaggi visivi, audiovisivi, multimediali ed informatici. <u>Competenze:</u> Comunicazione nella madrelingua: -Legge, comprende, analizza testi di genere diversi e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti; -Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Sociali e civiche: -Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Digitale: -Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
Qual è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	Docente nel ruolo di regista; L'esperto esterno (Davide Carnemolla) associazione SOS DIRITTI ha condotto un laboratorio di tre ore. Gli altri esperti hanno condotto gli incontri-testimonianza.
Monitoraggio in itinere	L'insegnante ha affiancato e sostenuto il lavoro dei ragazzi in ogni fase.
Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di	<u>Valutazione dell'obiettivo:</u> gli obiettivi sono stati raggiunti e monitorati attraverso l'osservazione diretta, la discussione e il confronto libero. I

criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?	prodotti autentici costituiscono una prova di realtà, nella quale gli alunni hanno mobilitato le abilità e conoscenze acquisite. <u>Valutazione del processo:</u> L'insegnante ha affiancato e sostenuto il lavoro dei ragazzi in ogni fase. <u>Valutazione dei metodi adottati:</u> I metodi proposti sono stati apprezzati dagli alunni perché coinvolgenti ed inclusivi. <u>Valutazione delle ricadute sui curricoli e sulle competenze dei docenti:</u> sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari. <u>Valutazione sull'organizzazione interna della scuola:</u> positiva. <u>Autovalutazione degli alunni:</u> riflessioni in classe sui punti di forza e punti di debolezza del percorso e dei prodotti finiti.
A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di autovalutazione?	I prodotti autentici, in particolare i testi prodotti nell'arco dell'anno, sono la prova del risultato positivo dell'intero percorso. Il percorso e il prodotto finale sono stati inseriti nel sito dell'Istituto comprensivo.
La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.)? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?	Il video verrà pubblicato nel sito della scuola, tra le buone pratiche di Scuola Amica Unicef.
La riproducibilità (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)	Si ritiene che l'esperienza sia riproducibile dal punto di vista metodologico e contenutistico. La <i>ricerca azione</i> condotta dai ragazzi in cui il docente funge da regista e facilitatore della comunicazione e della gestione delle dinamiche operativo-relazionali, può essere replicata come buona pratica in altre attività o progetti.